Al convegno indetto dal consiglio regionale ad Ariano Irpino

IMPEGNO UNITARIO PER MODIFICARE IL PROGETTO PER LE ZONE INTERNE

Il documento finale afferma che deve trattarsi di un progetto di sviluppo integrato - Ancora molte ambiguità nella posizione della DC - Le contraddizioni dell'intervento di De Mita

Con l'esigenza e l'impegno di modificare radicalmente il progetto per le zone interne della Campania (il numero 21) si è chiuso il convegno di Ariano Irpino indetto dal consiglio regionale. L'ordine del giorno approvato parla, infatti, «di superare l'originaria impostazione tecnica sulla realizzazione delle grandi infrastrutture varie e qualcuna del progetto come progetto di sviluppo integrato». Questa la piattaforma su cui — non senza qualche ambiguità della DC — si è espresso un accordo sostanziale degli amministratori democratici presenti.

Il convegno è stato presieduto dal compagno Mario Gomez presidente del consiglio regionale. Hanno partecipato [illegible] della Campania, Assessori regionali e delle province, [illegible] della Regione Campania, Rappresentanze sindacali e [illegible] della Cassa per il Mezzogiorno. Erano presenti [illegible] della Campania [illegible] Ruggero Ruggero [illegible] Mezzogiorno [illegible] progetto 21 da 72 ad oggi, mettendo in evidenza che l'intervento straordinario — del tipo adottato dai progetti speciali della Cassa del Mezzogiorno — [illegible] nel contesto di una compressiva politica di sviluppo.

Correggendo la primitiva impostazione del suo partito, Russo ha anche affermato che un progetto [illegible] di per se non è [illegible] soluzione di sviluppo, ma deve comprendere «un complesso di interventi interni ed esterni all'area del progetto [illegible] valorizzazione delle attività produttive esistenti ed [illegible] miglioramenti [illegible] ad alto livello tecnologico ed occupazionale». A conclusione della sua relazione, Russo non ha mancato di rilanciare — con una molta coerenza rispetto alle cose prima dette — l'idea di una struttura viaria su cui la DC si intestardisce senza spiegare in alcun modo la sua capacità di essere strumento promotore di sviluppo.

Le contraddizioni della posizione democristiana emergono nell'intervento del ministro per il Mezzogiorno C. Pietro De Mita. Il suo discorso — che non è stato privo di note polemiche un po' dialettali — è pienamente rivelatore delle preoccupazioni e dei problemi oggettivi della [illegible] di Mezzogiorno. Esso ha riguardato, fondamentalmente, [illegible] dai temi sollevati dal Mezzogiorno e dal progetto 21 e [illegible] tra intervento pubblico, [illegible] e industria.

Si tuffa del Mezzogiorno. De Mita ha proposto [illegible] per un'inversione di tendenza [illegible] del Sud [illegible] attraverso un [illegible] rafforzamento degli investimenti nell'industria del nord. È evidente che una tale [illegible] parte di una visione [illegible] delle possibilità di sviluppo del paese. Come giustamente ha affermato il compagno Nando Morra, segretario della CGIL campana [illegible] del nord e i sindacati [illegible] con essi, anche le popolazioni meridionali, e di discuterne, portano avanti una vertenza battagliera con cui chiedono che il rafforzamento e la crescita del nostro sistema produttivo passino attraverso una serie organica di investimenti, sia nell'agricoltura che nell'industria nel Mezzogiorno, oltre che attraverso la riconversione [illegible] strade.

D'altro canto — ed il compagno Vasca, consigliere regionale comunista [illegible] ha mancato di rilevarlo — il carattere distorto e contraddittorio della nostra economia (industrializzazione [illegible] del nord e abbandono del Mezzogiorno) è il risultato delle scelte compiute dal capitalismo italiano, con l'appoggio e l'appoggio determinante di tutti i governi DC.

Progetto 21 — Qui, abbiamo assistito ad una opportuna marcia all'indietro del responsabile De Mita rispetto a precedenti prese di posizione a favore di un progetto che spreca centinaia di miliardi per una nuova struttura viaria. Ma, bisogna aggiungere, il suo discorso è stato anche venato da più di una ambiguità. De Mita a due d'accordo a programmare interventi a favore dello sviluppo dell'agricoltura muovendo da una visione della espansione produttiva strettamente connessa alle potenzialità e alle risorse del territorio. Subito dopo, però, afferma di non condividere la idea che l'agricoltura porti civiltà e sviluppo e fermi la emigrazione. Lo sviluppo vuol dire industria e perché le industrie vengano, argomenta De Mita, ci vogliono le strade. Col sottinteso che, se anche le industrie non verranno, costruendo strade si fa qualcosa.

Sta il compagno Vasca che il compagno Francione, capogruppo con forza che rilancia la proposta di sviluppo del PCI in termini ruralisti e una vera e propria falsificazione. Difatti l'agricoltura come struttura cardine dello sviluppo significa valorizzazione, potenziamento e ristrutturazione delle risorse delle nostre zone e creazione di tutto un tessuto di mercato industriali per la trasformazione dei prodotti agricoli. Ciò non esclude interdipendenti industriali, indipendenti, dall'agricoltura anche la nostra proposta comunque appunto sulle due gambe dell'agricoltura e dell'industria.

Da questa visione nasce la nostra determinazione — come ha detto Vasca — di [illegible] oggi [illegible] della DC e [illegible] De Mita, di [illegible] il progetto 21 [illegible] Mezzogiorno [illegible] Esso ha riguardato, fondamentalmente, [illegible] dai temi sollevati dal Mezzogiorno e dal progetto 21 e [illegible] tra intervento pubblico, [illegible] e industria.

Si tuffa del Mezzogiorno. De Mita ha proposto [illegible] per un'inversione di tendenza [illegible] del Sud [illegible] attraverso un [illegible] rafforzamento degli investimenti nell'industria del nord. È evidente che una tale [illegible] parte di una visione [illegible] delle possibilità di sviluppo del paese. Come giustamente ha affermato il compagno Nando Morra, segretario della CGIL campana [illegible] del nord e i sindacati [illegible] con essi, anche le popolazioni meridionali, e di discuterne, portano avanti una vertenza battagliera con cui chiedono che il rafforzamento e la crescita del nostro sistema produttivo passino attraverso una serie organica di investimenti, sia nell'agricoltura che nell'industria nel Mezzogiorno, oltre che attraverso la riconversione [illegible] strade.

D'altro canto — ed il compagno Vasca, consigliere regionale comunista [illegible] ha mancato di rilevarlo — il carattere distorto e contraddittorio della nostra economia (industrializzazione [illegible] del nord e abbandono del Mezzogiorno) è il risultato delle scelte compiute dal capitalismo italiano, con l'appoggio e l'appoggio determinante di tutti i governi DC.

Progetto 21 — Qui, abbiamo assistito ad una opportuna marcia all'indietro del responsabile De Mita rispetto a precedenti prese di posizione a favore di un progetto che spreca centinaia di miliardi per una nuova struttura viaria. Ma, bisogna aggiungere, il suo discorso è stato anche venato da più di una ambiguità. De Mita a due d'accordo a programmare interventi a favore dello sviluppo dell'agricoltura muovendo da una visione della espansione produttiva strettamente connessa alle potenzialità e alle risorse del territorio. Subito dopo, però, afferma di non condividere la idea che l'agricoltura porti civiltà e sviluppo e fermi la emigrazione. Lo sviluppo vuol dire industria e perché le industrie vengano, argomenta De Mita, ci vogliono le strade. Col sottinteso che, se anche le industrie non verranno, costruendo strade si fa qualcosa.

Sta il compagno Vasca che il compagno Francione, capogruppo con forza che rilancia la proposta di sviluppo del PCI in termini ruralisti e una vera e propria falsificazione. Difatti l'agricoltura come struttura cardine dello sviluppo significa valorizzazione, potenziamento e ristrutturazione delle risorse delle nostre zone e creazione di tutto un tessuto di mercato industriali per la trasformazione dei prodotti agricoli. Ciò non esclude interdipendenti industriali, indipendenti, dall'agricoltura anche la nostra proposta comunque appunto sulle due gambe dell'agricoltura e dell'industria.

Da questa visione nasce la nostra determinazione — come

Utilizzare i fondi stanziati per salvare il porto di Baia

[illegible]

Gino Anzalone

Incontro regioni Piemonte-Campania ad Avellino

Oggi, pomeriggio alle ore 16,30, presso la biblioteca provinciale di Avellino, avrà luogo l'incontro tra rappresentanti della regione Piemonte e della regione Campania per confrontare le rispettive posizioni sul problema dell'insediamento Fiat nella valle dell'Ufita.

OGGI CONGRESSO PROVINCIALE ARTI VISIVE-CGIL

Oggi alle ore 16,30 nella sala «Da Procida» si svolge il primo congresso provinciale del sindacato CGIL Arti Visive. All'assemblea è prevista la partecipazione [illegible] Enzo Cajafa segretario generale [illegible] zionale.

A. M. RISI ALLA «TAIDE SPAZIO PER» DI SALERNO

Dopo Albenga [illegible] «Da Procida» [illegible] Angelo Michele Risi. La [illegible] di Pietro [illegible] uno spazio originale sorto a Salerno da qualche settimana e rivolge la sua attenzione a tutte le manifestazioni [illegible] fotografia [illegible] pittura.

Approvato il primo bilancio nel corso di un'affollata assemblea pubblica

BRUSCIANO: GRANDI PROSPETTIVE DI SVILUPPO PER LA COOP «RINASCITA»

Approvare un bilancio per una cooperativa è un momento importante. Quando poi il bilancio pone la cooperativa ai primi posti tra le aziende del proprio settore, questa approvazione non può rimanere limitata all'assemblea dei soci. Per questo gli 87 aderenti alla cooperativa «Rinascita» di Brusciano hanno voluto procedere alla approvazione del loro primo bilancio nel corso di una pubblica assemblea, che si è svolta nel cinema «Smeraldo». Oltre ai soci, sono intervenuti rappresentanti delle forze politiche, della amministrazione comunale, della Alleanza Contadini, soci di altre cooperative della zona e, fatto positivo, anche semplici cittadini. Il presidente della cooperativa «Rinascita», Sebastiano Lanza, presentando il bilancio ha precisato che, al di là delle cifre esposte, si doveva discutere sulle prospettive future. Senza dubbio [illegible] primo anno di attività [illegible] traguardi, come la commercializzazione di 20.500 quintali di pesche (pari a 400 mila [illegible] più esportati) e di 15.000 quintali di pomodoro (per un valore commerciale di 185 milioni), dimostra quanto sia vita e pieno di prospettive l'associazione. Il primo bilancio della «Rinascita» porta come commento totale [illegible] 8[illegible] milioni, quasi tra da sola — tutti gli interventi lo hanno ribadito — dimostra quanto sia stata fattiva l'attività dei soci nella commercializzazione del prodotto ortofrutticolo. Se poi si pensa che ai contadini è stato pagato un prezzo superiore — anche se talvolta di poco — a quello corrente di mercato, si ha chiara la visione di quanto sia importante l'associazionismo in agricoltura. Non a caso, quindi, alle spalle della presidenza i contadini del Nolano hanno posto la scritta *«la cooperazione per rinnovare l'agricoltura e dare un valido contributo per risolvere la crisi del paese»*. Di questo tutti gli intervenuti hanno discusso.

La rottura delle trattative per il pomodoro, la frammentarietà della produzione contadina, le minacce speculative, il credito agrario sono stati gli argomenti al centro dell'interessante dibattito. Il compagno Montanile, che ha portato il saluto della sezione del PCI di Brusciano, ha affermato che occorre partire dalla base per dare un nuovo volto al paese. «La lotta, poi — ha continuato — che il bilancio di una cooperativa si assume [illegible] pubblica assemblea, dimostra quanto sia vero il legame democrazia-cooperazione. Questo comitato, però, deve tradurre la strada per un rilancio della cooperazione [illegible] dell'agricoltura contadina, [illegible] prospettive di sviluppo». Mario [illegible] presidente [illegible] — hanno precisato i rappresentanti dell'Alleanza Contadini di Acerra, dell'Aquila e Pozzuoli dell'Alta Sud, Bianchi De Sena — devono essere [illegible] della realtà che esiste nelle campagne e non [illegible] costruzioni di opere faraoniche [illegible]. Occorre prima di tutto dotare le campagne di strade, invece [illegible] dei fondi efficienti e di sistemi di irrigazione che [illegible] 10 alla produzione [illegible] ricolti. Sulla situazione del Fagro nolano — ha rimarcato nel suo intervento Pagano Schiano segretario della Alleanza Contadini di Napoli — [illegible] una seria [illegible]. Si continuano ad esportare [illegible] [illegible] che si [illegible] le industrie che [illegible] ad un effettivo aumento dei posti di lavoro.

Soffermandosi poi sulla questione del pomodoro, Schiano ha affermato che [illegible] speculative degli industriali conserviera che [illegible] al ribasso del prezzo [illegible] del pomodoro, hanno portato alla rottura delle trattative per la determinazione di un prezzo equo di [illegible] quintale da [illegible]. Ha affermato Schiano — [illegible] mobilitare i contadini, alla [illegible] la forza di [illegible] [illegible] del loro lavoro si determina una emissione [illegible]. A questo proposito [illegible] che, approvato un ordine del giorno di [illegible] il presidente della giunta regionale, gli assessori [illegible] e provinciale della Agricoltura ed il ministro Marcora, nel quale si chiede un intervento del governo per [illegible] arrivare ad un accordo [illegible] prevede.

Di Contarti, di cessione [illegible] sia specializzata, fabbrica per fabbrica, la quantità di pomodoro che si intende [illegible] 2° la determinazione del prezzo [illegible] sul mercato [illegible] 3° la determinazione di un prezzo [illegible] delle navi: di 3.000 [illegible] Bisogna poi individuare un'area [illegible] costituzione di un deposito, [illegible] da rottami, provvedere alla manutenzione [illegible] adeguati.

Un [illegible] rimanere sabato, [illegible] dei intervenuti, sono [illegible] dalla Sovraintendenza alle Antichità [illegible] di Baia sono [illegible] archeologici, su questo problema il consiglio autonomo del porto ha [illegible] incontro con il ministero [illegible] Baia. Cattaneo ma finora l'unica risposta [illegible] stato un «consiglio» a dare [illegible] i danari. Una posizione questa [illegible] trovare d'accordo cittadini di Baia, [illegible] parlano a con [illegible] della conservazione e della [illegible] del patrimonio archeologico al [illegible] del porto.

Il compagno sen. Antonio Mola, intervenuto nel dibattito, ha sottolineato che è necessario collaborare subito un piano a medio termine per i porti, coinvolgendo la Regione, la CAP, la Cassa per il Mezzogiorno, il Comune di Napoli; su questa linea [illegible] regionale va incalzato perché convochi la conferenza regionale sul sistema portuale in Campania. Dal canto suo [illegible] Caldoro ha detto che il comitato deve [illegible] la battaglia [illegible] della [illegible] e [illegible].

Salerno – Manifestazione unitaria dei due partiti

PCI e PSI: rovinose le giunte centriste

Fragili e arretrate politicamente e per il programma Sono osteggiate anche all'interno del partito dello scudo crociato — Criticato l'atteggiamento delle forze laiche

A due settimane dalla costituzione delle giunte di centrosinistra al Comune ed alla Provincia di Salerno — espressione non poco anacronistica [illegible] — sono venute a pettine i primi nodi e le prime debolezze di queste soluzioni. Su *Mattino* di qualche giorno fa, fedele portavoce della DC campana, un sottosegretario nel quadro [illegible] vocazione di consigliere comunale per [illegible] si delinea l'impotenza del momento. Il testo di una [illegible] perché [illegible] strada a [illegible] Come se [illegible] non fossero state già sperimentate [illegible] da «perché» non hanno fatto davvero.

Su questi temi si svolta domenica mattina nel teatro Augusteo la manifestazione organizzata unitariamente dalle federazioni del PCI e del PSI intervenendo per i comunisti il compagno D. Marino ha affrontato immediatamente il tema del bilancio, presentato dalla giunta del doroteo Provenza. Il bilancio [illegible] fedele di Scarlato ha fatto precedere [illegible] da una scarna paginetta [illegible] si annuncia che si [illegible] scono le difficoltà della crisi che attraversa la [illegible] a tutti i livelli. Il documento si presenta [illegible] numero [illegible] dato zeante [illegible] capo di Comune, che [illegible] come ha detto il compagno D. Marino — [illegible] questo documento [illegible] una formula che è il risultato della decisione [illegible] rompere le trattative [illegible].

Rivolgendosi al PRI e PSDI D. Marino ha [illegible] questi partiti [illegible] stazza nelle mani [illegible] DC cui si sono costretti. Non è questo [illegible] risposta [illegible] cambiamenti, tanto necessari nella città. Ecco l'importanza di questa unità tra PCI e PSI che deve tradursi in una fase di ferma opposizione alle giunte che hanno [illegible] studiate dai partiti di centro.

Dopo D. Marino è intervenuto il compagno socialista Fasolino, ex presidente della giunta di sinistra alla Provincia. Fasolino ha dimostrato con fermezza le gravi responsabilità della DC e del PRI che nel corso dei 4 mesi di governo della giunta democratica sono ricorsi non meno volte al boicottaggio. Nella nostra provincia — ha detto Fasolino — il PRI ha scelto una linea del tutto opportunista, rifiutando ogni collaborazione alla giunta democratica con la giustificazione che [illegible] repubblicani. Questa strada era quella dell'intesa. Dopo qualche mese, sabbendo [illegible] fatto della DC, [illegible] repubblicani, non hanno [illegible] ad un [illegible] di [illegible] MSI.

Il capogruppo del PSI al Comune Domenico Cocozza ha sottolineato con decisione [illegible] DC ad [illegible] delle trattative che hanno portato al fallimento [illegible]. Noi socialisti — ha concluso — [illegible] PCI [illegible] le giunte maggioranze [illegible] affondare [illegible].

Col [illegible] compagno Dario Cocozza [illegible] la manifestazione organizzata dal PCI e dal PSI. Certo ma [illegible] Si [illegible] [illegible] della [illegible] Giunta [illegible] programma [illegible] prospettiva [illegible] [illegible] 1977 [illegible] 1978 [illegible] [illegible] [illegible]